

**Un nome una storia: via Vescovo Longhin**

Nasce il 23 novembre 1863 a Fiumicello di Campodarsego (PD) da una famiglia di contadini affittuari. Seguendo la sua vocazione al sacerdozio nel 1879 inizia il noviziato nell'Ordine dei Cappuccini, compiendo gli studi tra Padova e Venezia.

Dopo aver svolto per 18 anni l'incarico di direttore spirituale dei giovani religiosi, nel 1902 viene eletto ministro provinciale dei Cappuccini veneti. Il 13 aprile 1904 Pio X lo nomina vescovo di Treviso. Nel proporre le riforme indicate dal Pontefice sceglie di curare personalmente i rapporti con il clero ed i laici della popolosa diocesi veneta, diventando così presto una guida saggia e coraggiosa. Compie tre visite pastorali, la seconda delle quali è interrotta dalla prima guerra mondiale che lo vede però sempre accanto alla sua gente. Colpito da una grave malattia muore il 26 giugno 1936.

Martirologio Romano: A Treviso, beato Andrea Giacinto Longhin, vescovo, che in tempo di guerra sovvenne con ogni mezzo alle necessità dei profughi e dei prigionieri e nelle difficoltà del suo tempo difese con straordinaria sollecitudine i diritti degli operai, dei contadini e di tutti i deboli della società.

**La sua eredità spirituale**

Il singolare legame del vescovo Andrea Giacinto Longhin con il Papa San Pio X è stato fondamentalmente spirituale: la santità dell'uno richiama e quasi genera quella dell'altro; ambedue sono vissuti per la Chiesa e con la Chiesa, concependo il ministero pastorale quale formazione alla santità e tutta la vita della Chiesa quale testimonianza ad essere «santa e immacolata». Ambedue erano spinti a farsi «modelli del gregge» sulle orme di Cristo buon pastore. Il Vescovo Longhin si è identificato nella sua Chiesa fino a farsi carico di tutte le sue vicende storiche, vivendole in prima persona e pagando anche per essa. La spiritualità francescana, nel rigore dell'Ordine Cappuccino, ha guidato sempre il Vescovo Longhin non solo in una vita ascetica, esigente e fedelissima (preghiera e penitenza), ma in una tensione evangelica senza cedimenti: l'assoluto di Dio, l'obbedienza «religiosa» alla Chiesa, la povertà quale libertà rispetto a tutte le cose del mondo. La sua opera di riforma gli procurò anche croci e sofferenze, sia da quel clero che non era disposto a seguirlo sulla strada del rinnovamento, sia dai laici, o ancorati agli interessi materiali o schierati su posizioni partigiane. Fu osteggiato dal fascismo, che preferì vendicarsi sui preti e sui laici organizzati, procurando al Pastore un dolore più grande che se avesse ferito la sua persona. Fino all'ultimo restò guida di una Chiesa militante che non cedeva alle violenze né alle lusinghe. Nella carità che esercitò con dedizione straordinaria non ebbe alcuna debolezza, convinto che essa esigeva sempre la verità. In lui fermezza e umiltà risultarono mirabilmente unite. Il frutto della sua testimonianza di santità e della sua coraggiosa guida pastorale è che la Chiesa di Treviso, in quella stagione della sua storia, ha dato numerosi santi, tra i preti, i religiosi e i laici.

Fonte: Santa Sede

**I MISSIONARI DEL REGNO**

Il Vangelo di questa domenica ci parla di quella che viene chiamata "la missione temporanea "dei discepoli. Anche durante la vita pubblica Gesù ha fatto "assaggiare" la futura missione ai discepoli.

Non solo Gesù teneva presso di sé gli apostoli, non solo condivideva con loro la vita, non solo li istruiva e li educava, ma anche faceva loro sperimentare (almeno parzialmente) l'esperienza missionaria che li avrebbe investiti.

L'evangelista Marco, più che sui contenuti della missione, insiste qui su due punti: sullo stile del missionario e sulla responsabilità dei destinatari. Innanzitutto Marco dà molto rilievo al modo con cui devono presentarsi i missionari del Regno. Per prima cosa notiamo che Gesù li invia a "due a due". Perché? Perché i missionari devono sostenersi a vicenda, non essere isolati, lasciati a se stessi; poi per vivere la carità fraterna fra di loro, mostrando di saper collaborare, aiutarsi, compatirsi, amarsi; e infine per manifestare la dimensione comunitaria della missione: la missione nasce dalla comunità e genera comunione.

Poi Gesù insiste sullo stile di povertà, di essenzialità, mostrando che i risultati sono frutto dell'azione di Dio, non della bravura dei missionari. La povertà dei mezzi è segno di fede (fiducia in Dio), di leggerezza

(essenzialità) e di libertà interiore. Lo stile del missionario è parte integrante dell'annuncio.

L'evangelista poi insiste su un secondo aspetto e cioè sulle responsabilità di chi è destinatario del messaggio. Al discepolo è affidato un compito, non è assicurato il successo. C'è anche la possibilità del rifiuto. Naturalmente il rifiuto non è senza conseguenze, perché rifiutare i doni e le opportunità che il Signore offre comporta una responsabilità nei confronti di Dio.

Quello "scuotere la polvere da sotto i piedi" significa "io non sono responsabile del tuo rifiuto. Dovrai rispondere tu stesso delle tue scelte".

Noi, come entriamo in questo quadro? Noi ci entriamo sia come destinatari, che come attori:

- come destinatari siamo chiamati ad aprirci con fede ai messaggi con cui la parola di Dio, in tanti modi, ci raggiunge.
- come attori, perché la missione - in forme e modalità differenti - tocca tutti i discepoli.

La missione di annunciare il Vangelo agli uomini d'oggi coinvolge anche noi, perché anche noi siamo Chiesa!

*Il Parroco Don Piergiorgio*

**COMMENTO e LETTURE**

**Prima lettura** (Am 7,12-15)

**Seconda lettura** (Ef 1,3-14)

**Vangelo** (Mc 6,7-13): "In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano."



## AGENDA SETTIMANALE

**SANTUARIO S. MESSA ORE 7.00** - (da lunedì a sabato, non festivi)

### DOMENICA 15 LUGLIO 2012 - XV del tempo Ordinario

† **Ss. Messe** - Santuario: 7.30 e 19.00  
Parrocchia: 9.00 e 10.30

### LUNEDÌ 16/07 - NOSTRA SIGNORA DEL MONTE CARMELO

† **8.30** cripta S. Messa – **Defunti**: Fraccaro Giovanni; Stella; fam. Saretta Agostino.  
**Vivi**: Adriana C.  
† **20.45** Incontro di preghiera comunitario - Cripta

### MARTEDÌ 17/07 - S. ALESSIO

† **8.30** cripta S. Messa - **Defunti**: Bruno. **Vivi**: Lara e Sandro  
☞ **20.30** Incontro di programmazione dei cori parrocchiali

### MERCOLEDÌ 18/07 – S. FEDERICO B.

† **9.00** cripta S. Messa - **Defunti**: Orso Bruno; Zen Giovanni; Natale, Ida; Fiorito Luigi e Zen Maria; Prai Rossi Elena; Anime del Purgatorio.  
☞ **20.30** Incontro con i genitori e i padrini dei battezzandi - Centro Parrocchiale

### GIOVEDÌ 19/07 – S. GIUSTA

† **8.30** cripta S. Messa - **Defunti**: Fontana Onorino; Regina e Luigi S.

### VENERDÌ 20/07 - S. ELIA PROFETA

† **8.30** cripta S. Messa - **Defunti**: Agnoletti Ugo.

### SABATO 21/07 - S. DANIELE

† **19.00** S. Messa festiva – **Defunti**: Battocchio Teresa; Gazzola Luigi e Campagnolo Agnese; Ceccato Claudia; Baron Angela; Biagioni Paolo; Basso Elena; Lollato Gaetano (anniv.) e Bruno; Volpato Giulio; Guglielmini Anna; Castellan Marcella; Carlesso Bruno; Bordignon Giulio; Orlando (anniv.) e fratelli Zanin  
☞ **21.00** Film: "Arthur 3: La guerra dei due mondi" - Campetto C. Parrocchiale

### DOMENICA 22 LUGLIO 2012 - XVI del tempo Ordinario

† **Ss. Messe** - Santuario: 7.30 e 19.00  
Parrocchia: 9.00 e 10.30

† 10.30-11.00 - S. Messa in Val Malene

## NOTE INFORMATIVE

All'Angelus di domenica scorsa il Papa ha affermato:  
"L'uomo Gesù di Nazareth è la trasparenza di Dio, in Lui Dio abita pienamente.

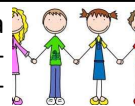
E mentre noi cerchiamo sempre altri segni, non ci accorgiamo che il vero segno è Lui, Dio fatto carne, è lui il più grande miracolo nell'universo: tutto l'amore di Dio racchiuso in un cuore umano, in un volto d'uomo."

Il Papa ha poi anche augurato a tutte le famiglie di poter avere un momento di riposo e di ricarica fisica e spirituale. E ha anche invitato: "In questo periodo estivo, non mandate Dio in vacanza, pensate a pregare e ad andare alla Messa".



## NOTE INFORMATIVE

**Venerdì** sera è festosamente terminato il GREST 2012. E' stata un'esperienza gioiosa e positiva, perciò ringrazio il Signore e gli Animatori, giovani e meno giovani, che hanno reso possibile questa attività formativa.



Anche in colonia tutto procede serenamente e domenica **22 luglio**, con la S. Messa e il pranzo, si concluderà il periodo per i bambini delle Elementari; al pomeriggio saliranno i ragazzi di **1° e 2° media** per il loro Camposcuola che terminerà il 29 luglio. (don P.G.)

### Distribuzione buste Madonna dell'Acqua alle famiglie

I signori/e distributori di messaggi in parrocchia, sono invitati a ritirare il proprio "pacco": la prossima settimana presso la segreteria, oppure sabato e domenica in chiesa (ingresso a dx. zona stampa).



Pellegrinaggio a **LOURDES 2012**:

in **AEREO** dal 26 al 30 agosto € **785.00** in **TRENO** dal 25 al 31 agosto € **650.00** prenotazioni entro il 30 LUGLIO presso A. Gardin telefono: 0424-577092 Ci sono ancora posti liberi!

### Associazione AVATeM – Adozioni a distanza

Alcune persone dell'Associazione saranno a Limoeiro dal 19 al 26 luglio. E' una buona occasione per inviare posta al proprio figlioccio/a. I Padrini interessati possono recapitare le lettere (non pacchi) in sede (via L. da Vinci, 21) entro martedì 17/07.

Ai primi di agosto altre due persone visiteranno il CFM.

Per informazioni: tel. 0424.577411, Fax 0424.1940790 o rivolgersi al segretario Giuseppe Gardin.



### Praticate il diritto e la giustizia:

#### Settimana ecumenica a Paderno del Grappa

Si terrà a Paderno del Grappa quest'estate un incontro nazionale di credenti delle diverse chiese, per cercare vie per una società abitabile. Il tema è "Praticate il diritto e la giustizia. Un dialogo sull'etica sociale".

L'evento è promosso dal SAE (Segretariato Attività Ecumeniche), che porterà dal **22 al 28 luglio nella diocesi di Treviso** uno degli appuntamenti più significativi del dialogo ecumenico in Italia.

Un'occasione preziosa per conoscere un volto solare dell'ecumenismo, fatto di dialogo e di confronto su temi concreti, di ascolto della Parola e di preghiera in comune, di fraternità vissuta. Il SAE è associazione laica ed interconfessionale, fondata negli anni del Concilio dalla veneziana Maria Vingiani, per far crescere il dialogo e il confronto tra le diverse comunità cristiane. È quasi un ritorno a casa, in un'area che ha donato un gran numero di testimoni al dialogo ecumenico – dalla stessa Maria Vingiani a mons. Luigi Sartori e don Germano Pattaro o al pastore valdese Renzo Bertalot. - Informazioni: [www.saenotizie.it](http://www.saenotizie.it)

